

Codice DB1418

D.D. 1 giugno 2010, n. 1451

Reg.(CE) 1698/05. PSR 2007-2013. Mis.313, az.1. Infrastrutturazione rete sentieristica reg.le per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. Invito pubb. approvato con D.D. 1972/08. Progetto "Oasi del Barant: Escursionismo in Alta Val Pellice". Beneficiario: C.M. Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano. Imp. progetto Euro 130.437,58. Contr. Euro 95.920,79.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il verbale di istruttoria n. **2** in data **31/05/2010** redatto dal funzionario incaricato del Settore Idraulica forestale e tutela del territorio e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

2) di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata, il progetto presentato dalla Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano (ex Val Pellice) dal titolo "Oasi del Barant: Escursionismo in Alta Val Pellice " e di **ammetterlo** a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, az. 1) della Regione Piemonte entro i sottoindicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 130.437,58;
- importo di contributo concedibile € 95.920,79(I.V.A. esclusa);

3) di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, art. 6 gli interventi proposti in progetto da realizzarsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico iscritta a catasto al Fg. 57, mappali: 1 - 34 - 228 del Comune di Bobbio Pellice, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata ed in particolare alle prescrizioni contenute nella relazione geologica a firma della dott.ssa Raffaella Canonico datata ottobre 2009;
- tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle ed in particolare evitare fenomeni franosi per fluidificazione dei terreni incoerenti della copertura superficiale;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arbustiva in canali e corsi d'acqua in genere;
- i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- occorrerà operare un'accurata decorticatura del terreno vegetale, ove necessario, accantonandolo in funzione di un suo riutilizzo in fase di ripristino delle aree interferite dalle operazioni di scavo e riporto;
- tutte le aree di cantiere e le superfici di intervento dovranno essere recuperate con idoneo inerbimento;
- gli scavi in trincea per la posa delle tubazioni e del cavo elettrico dovranno essere realizzati per lotti successivi di sviluppo non superiore ai 20-30 metri, provvedendo ad un loro rapido ritombamento onde evitare vie di infiltrazione preferenziale delle acque meteoriche in occasione di eventi di precipitazione intensa;
- tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;

- in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere valutata in loco, da parte del Geologo incaricato congiuntamente alla Direzione Lavori, l' idoneità delle opere previste in relazione a caratteristiche geotecniche dei materiali ed entità delle venute d'acqua;
- L' eventuale taglio di piante di alto fusto dovrà essere autorizzato dagli organi competenti.

La presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti;

4) di prescrivere alla Comunità Montana l'osservanza di quanto sotto indicato:

- le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia;
- **prima dell'inizio dei lavori** dovrà essere presentata al Settore scrivente una *dichiarazione del Responsabile del Procedimento* nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;
- i lavori dovranno essere ultimati **entro il 31/07/2011**;
- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio;
- **le eventuali varianti** che si rendessero necessarie *prima dell'inizio dei lavori* (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi) e *durante il corso degli stessi* dovranno essere **preventivamente** segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere **approvate** dal Settore scrivente;
- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore e in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;
- le opere e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista, per almeno 10 anni dalla data di fine lavori, pena la decadenza e restituzione del contributo;
- l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;
- la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a carico della Comunità Montana o di altri soggetti cofinanziatori;
- per le varie fasi di attuazione degli interventi si dovranno seguire le procedure e produrre la documentazione prevista ai **punti 14 e 15** del verbale di istruttoria che saranno allegate alla lettera di notifica del presente provvedimento.

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Il Dirigente
Vito Debrando